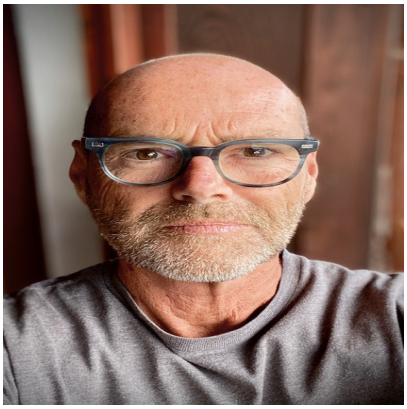

… Guido Avigdor

Descrizione

“Sono un ragazzo fortunato. Ho iniziato a lavorare in Armando Testa e in altre belle agenzie. Ho fatto il copy, Â lâ€™art e il regista, infine ho iniziato a lavorare per il datore di lavoro piÃ¹ intransigente ed esigente possibile: me stesso. Con lâ€™UniversitÃ di Torino ho dato vita ad una factory creativa che seleziona talenti creativi e insieme ai ragazzi lavoriamo a progetti crossmediali, insegniamo, condividiamo e cresciamo insieme.Â Forse anche per questo sono ancora ossessionato dalla voglia di imparareâ€•.

default watermark

*Ecco come si descrive **Guido Avigdor**.*

Ãˆ un creativo, e lo sentirete Â nelle risposte e conosce la metrica e il ritmo della lingua italiana. Delle persone che conosco Ã¨ quella che piÃ¹ pensa al futuro delle nuove generazioni , eâ€™ una specie di sana- sanissima ossessione la sua, e li aiuta a costruirsene uno: la sua agenzia di comunicazione Ã¨ proprio pensata per essere serbatoio di giovani talenti creativi. Fate girare la voce , voi che leggete !

1 – La tua prima autoÂ

La prima che ho guidato era la Dyane di mia madre, ma la mia â€œmiaâ€• prima fu una Mini De Tomaso, auto piuttosto inguidabile, piuttosto bruttina, piuttosto selvaggia. E finÃ¬ in un incidente.

2 – Guido bambino sul sedile posteriore, guido adulto su quello anterioreÂ

Guido bambino era entusiasta dei viaggi in auto. Mio papÃ adorava le Citroen e viaggiare sulla DS era meraviglioso: io mi sdraiavo sulla morbida moquette e mia sorella si sdraiava sul sedile posteriore ed entrambi ci facevamo dei pisolini meravigliosi ascoltando le voci di papÃ e mamma che siaffievolivano mentre noi ci addormentavamo.E poi le guide, in braccio e papÃ , guidando come fossiun ammiraglio di un veliero! I viaggi di Guido adulto, invece, hanno tutto un altro sapore: attenzione,stress da traffico e code e, se ripetitivi nel percorso, anche tanta noia. Ma la gioia di vedere i figliguidare sulle mie gambe Ã¨ indescrivibile.

3 – Fantasy dinner con piloti di F1 di ieri e di oggi

Clay Regazzoni e **Alex Zanardi**, piloti straordinari che si sono reinventati dopo lâ€™incidente che gli ha interrotto la carriera a cui avevano dedicato la vita e ogni singolo istante. Parlare della mattina dopo, di quando ti svegli e sai che la vita Ã¨ cambiata per sempre e la devi reinventare.

4 – Quella volta che ti hanno detto â€œsali o salga Avigdor â€œ

Inaspettatamente insieme aÂ **Zack Snyder**,Â un regista di immenso talento e che mi ha chiesto di andare insieme a lui a preparare lo spot a cui stavamo lavorando. Insieme siamo andati a parlare con Harrison Ford e, inaspettatamente, il regista intimidito mi voleva con lui per sostenerlo nellâ€™affrontare il mitico Indiana Jones.

default watermark

Â 5 – La tua strada del cuore

Quella che ancora non ho percorso.

Â 6 – Specchietto retrovisore , cosa vedi ? E parabrezza anteriore ?

Nello specchietto vedo le cose belle che mi sono capitate, gli angoli che ho svoltato e che mi hanno fatto scoprire vite che non immaginavo avrei potuto vivere. E dal parabrezza mi aspetto le stesse curve e svolte, praticamente un viaggio sulle curve senesi, dolce, morbido e solare.

7 – In viaggio con chi vuoi â€¦

Turner, il grande pittore inglese, **Greta Tumberg** e **Obama** per imparare aÂ guardare il mondo con occhi diversi

Â 8 – La colonna sonora dei tuoi viaggi

In genere ho la DAB sintonizzata su un canale Jazz americano, ma a volte cerco un podcast e mi immergo nei racconti, privilegiando **Alessandro Barbero**.

9 – Hai mai lasciato un biglietto sul parabrezza o lo hai mai trovato?

No,Â nÃ© trovatoÂ nÃ© lasciato. Purtroppo.

10 – qualche flash dal tuo passato di Mirafioriâ€¦câ€™era un luogo in cittÃ dove un tempo si ideavano e costruivano automobiliâ€¦ aneddoti , sentimenti, riflessioni serie o meno

Anche se Mirafiori mi ha regalato lavori a cui sarÃ² sempre affezionato, di quel luogo ricordo le sensazioni di persone infelici, di gerarchie insopportabili, di freddezza e monumentalitÃ , di disagio intenzionale. Non era un luogo in cui si creava, ma in cui si eseguiva. Un non luogo fatto di regole non dette e non scritte, ma a cui tutti si dovevano attenere religiosamente. Unâ€™azienda che ha dato il carattere alla cittÃ e non viceversa.

11 – E dietro la curva?

Sono un inguaribile ottimista, per cui mi immagino ci sia un rettilineo che ci porta ad un mondo migliore, piÃ¹ giusto, guidato dai giovani. Finalmente ora che non lo sono piÃ¹.

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. Citroen
3. Guido Avigdor

default watermark

Categoria

1. blog

Tag

1. blog
2. Citroen
3. Guido Avigdor

Data di creazione
03/11/2022
Autore
mussa